

Al Signor Presidente
del Consiglio Provinciale

B O L Z A N O

INTERROGAZIONE

Sulla crisi che ha colpito il settore metalmeccanico

La crisi economica che ha colpito il settore metalmeccanico ha comportato per tremila operai del settore il ricorso alla cassa integrazione con una riduzione salariale notevole. Occorre varare, dunque, delle norme che consentano di mettere in cantiere delle misure strutturali, come sta accadendo nelle regioni vicine. Conseguentemente i tempi per la concessione degli aiuti devono essere rapidi perché altrimenti gli effetti della crisi rischiano di ricadere solo sulle spalle dei lavoratori. La priorità più impellente è, infatti, quella di sostenere la cassa integrazione con un assegno provinciale e non solo regionale per consentire ai lavoratori ed alle loro famiglie di far fronte alle necessità più impellenti, considerando che con un reddito di poco più di 800 euro la vita nella nostra provincia è particolarmente difficile. Ci sono famiglie, infatti, che oramai sono allo stremo perché è difficile vivere con 847 euro al mese.

CIO' PREMESSO

S'INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
E L' ASSESSORE COMPETENTE

Per sapere:

- come mai lo stanziamento deliberato nell'aprile scorso di un milione e ottocentomila euro non sia stato distribuito per fare in questo modo fronte alla grave emergenza sociale che oltre gli operai colpisce anche le loro famiglie;
- se si intenda seguire l'esempio della Regione Trentino Alto Adige che ha disposto uno stanziamento ulteriore di cinque milioni di euro introducendo un assegno aggiuntivo per coprire la differenza tra l'importo previsto dalla cassa integrazione e l'importo previsto contrattualmente;
- se non siano in cantiere misure altre misure alternative per far fronte alla crisi del settore, in caso negativo per quali motivi.

MAURO MINNITI
Bolzano, 1 luglio 2009
crisimetalmeccanici
Economia